

valor di marina. Nella vita civile, quale giornalista, animatore e propagandista delle ideologie patriottiche...

Il camerata cap. comm. Matteo Ingrassia della Sezione di Tripoli, è stato promosso maggiore con questa motivazione: "Combattente della grande guerra. Decorato tre volte al valore, ferito, grande invalido di guerra. Facista della guerra. Propagandista fervente, specialmente benemerito nel campo coloniale..."

MERITO DI LUNGO COMANDO: E' stata concessa al Generale di Brigata Arnaldo di Sirelli Comandante la Sez. in dell'A.N.A. e Gianfranco Fenzi di Tripoli la medaglia d'argento al merito di lungo comando, per aver comandato per 22 anni reparti alpini in pace ed in guerra.

LAUREA: Il camerata Giovanni Girotto, cassiere della Sottosezione di Monviso di Saluzzo ha conseguito con piena votazione la laurea in scienze economiche e commerciali presso la R. Università di Torino.

NOMINE: Il ten. degli Alpini Camillo del Grosso, che all'epoca della costituzione della Sezione di Parigi fu chiamato a far parte di quel Direttorio ed in seguito a far parte della Sezione Valsusiana, è stato nominato Presidente della Sezione Combattenti di Basilea.

Al camerata stesso il Comandante del 10° ha dato incarico di costituire in Basilea una Sezione Alpina.

ONORIFICENZE: Sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia i camerati avv. Domenico Molino Podestà di Asti e il rag. Cesare Bossi.

NOZZE D'ARGENTO: Il camerata cap. magg. Mazzarelli Gregorio da Garzuno (Como), porce, a nostro mezzo, i più affettuosi auguri e saluti ai suoi indimenticabili compagni d'armi dei vari Battaglioni del 52, celebrandosi le nozze d'argento il 27 dicembre 1936-XV.

SCARPONIFICI: A Verona, Lyda Baganzani - figliola del cap. prof. Sandro - con il prof. Abete De Marco, Al camerata cap. Baganzani nostro apprezzato collaboratore - ed alla sua Consorte le nostre felicitazioni più cordiali agli sposi auguri fervidissimi.

S. Ten. Angelo Pagnani della Sez. di Como con Lea Bergna.

Il raz. Ermanno Destefano con Rosita Gualca, della Sez. Ossolana.

Egidio Nobili, consigliere della Sezione Valsusiana - con la Patroressa Bio-Profumo.

L'alpino De Pretto Beniamino del Gruppo di Villaverla, con Spiller Caterina di Sebastiano.

L'alpino Biarese Battista del Gruppo di Saliceto, con Rubino Giuseppina.

L'alpino Ten. prof. Bruno Aschieri, del Gruppo di Rovigo, fascista del 1921, con Franca Scaramuzza.

L'alpino Egeocio Da Vanzo del Gruppo di Domegge con Viola Nicolai.

L'alpino Viviani Antonio con Dina Manenti, della Sezione di Cararia.

L'alpino Francesco Leali del Gruppo di Salò con Anselina Razzi.

SCARPONICINI: Gioia, del socio comm. ing. Giovanni Falò - Capo Gruppo onorario del Gruppo Silve-trini-Falck. Felicitazioni ed auguri.

Nedda, del socio Cassiani Giuseppe, del Gruppo di Sastolo (Modena).

Giordani, Renzo, del socio Francesco di Villar Perosa.

Luilla Margherita Natalina, secondogenita del cap. magg. Giovanni Belluto del Gruppo di Panellieri.

Silvia, 3a della serie del ten. Mario Tagliano, della Sottosez. di Monviso di Saluzzo.

Pino Egidio, 2° alpino del socio Damiano Pino, del Gruppo di Monaco Beauvoisin.

Linda, dell'art. alp. Prosdociami Lando del Gruppo di Rovigo.

In Finalborgo Mario, Angelo, Felice del socio Cassulo Riccardo, Calosso Emanuele, Firpo Giuseppe del Gruppo di Finalborgo.

Franco, del ten. Masti Guido, del Gruppo d'Idria.

Giuseppe, del marchese s. ten. dott. Alberto De Capitani D'Arzago della Sezione di Milano.

Cattorio Antonio, del marce. magg. de RR. CC. Guer a Dimo, della Sez. di Pisa.

Al socio Morico, Pierino del gruppo di Bruchieron, è nato uno scarponcino, secondo della serie.

Pasqualina, secondogenita dell'alpino Binda Francesco del Gruppo Casaltano.

LUITI: Bianchi Teodoro, il più vecchio alpino del Gruppo di Laglio (Como).

L'alpino Giovanni Bertagna, del Gruppo di Mirandola.

A Sordani, Gina Formaggio Tola, moglie del consocio marce. magg. Celestino Formaggio.

L'alpino Riccardo Amatori, e l'ultimo figlio della caporale Berretta Luigi, entrambi della Sottosez. di Sesto S. Gio.

La madre dell'alpino Allolivo Oreste e il padre dell'alpino Garelli Michele, entrambi del Gruppo di Monaco Beauvoisin.

La madre del socio Costa Luigi, di Gruppo Montebelli Brusati.

Il socio Negretti Giovanni del Gruppo di Brescia.

La madre del socio Comincioni Annetale ed il padre del socio Aldo Quarenghi entrambi della Sez. di Brescia.

Il padre del rag. Luigi Chiadoroli, ex segretario della Sez. di Milano.

A Roma il ten. cav. Epaminonda Bermeti, ex capitano del camerata Francesco Santoni della Sezione romana.

A Tripoli il cap. d'artiglieria Alpina il cav. cav. Umberto Felisiani.

La mamma del serg. magg. De Carl Arturo batt. «Cadore» della Sez. Calalzo.

Il sergente Lodovico Zaltrom, capo del Gruppo di Marzombano, uno fra i più attivi ed entusiasti capi gruppo della Sezione di Treviso.

La moglie dell'alpino Cerini Ugo e quella degli alpini Fazio Demetrio e David del Gruppo di Casaltano.

A Salò la signora Santina Turina ved. Bonzanini, madre del socio fondatore della Sezione alpino Ettore Bonzanini.

PRO «ALPINO»: S. E. gen. Lorenzo Barco - L. 50. S. E. il gen. Achille Porta - L. 50. Verona.

ANGELO MANARESÌ, direttore GIUSEPPE GIUSTI, redattore capo Società Anonima «Arte della Stampa» - Roma - Via P. S. Marconi n. 13 - Roma

CURA della SIFILIDE PER GLI AMATORI DEL CLASSICO «TOSCANO» SIGARETTO ROMA 25 CENTESIMI

Alpinisti, Sciatori! La "CIPSEA" VI FA UNA BELLA SORPRESA COLLE NOVITÀ del 1936-1937 MOTTA DI MODENA USATE E PREFERITE QUINDI NEL VOSTRO INTERESSE E QUELLO NAZIONALE PRODOTTI ITALIANI SUPERIORI ALLA CORRENZA MONDIALE SCIOLINE ALPES

POLVERI E CARTUCCE B.P.D. Universal VICTORIA S.4 DA CACCIA E DA TIRO BOMBINI PARODI-DELFINO PRODOTTI CHIMICI - ZOLFI ESPLOSIVI - MUNIZIONI SEMENTI PIANTE

"SI VA OLTRE" L'ALPINO Fondatore L. BALBO Abbonamento annuo Italia L. 20 - Estero L. 50 QUINDICINALE del 10° Regg. Alpini Dir. A. MANARESÌ

IL DUCE ALPINISTA In questi giorni, il Duce è stato al Ter...

IL DIARIO DELL'11° ALPINI Da Dessiè ad Addis Abeba ed oltre VIII (1) Filosofia scarpana Dessiè e meglio presi dell'Aeroporto di Dessiè: ricordo di stacche, nubi e di acqua...

Un impiccato... ammonitore La strada è come può essere una qualunque strada imperiale dopo le grandi piogge. Comunque la colonna procede abbastanza velocemente, malgrado i continui scivoli...

TORINO ALBERGO RISTORANTE - PORTA NUOVA Corso VITT. EM. 65 - Ang. v. GIOBERTI, Vic. Stazione P. N. Pranzi da L. 5 - Camere da L. 7 - Ambiente familiare - Ottima cucina

CHITARRI MANDOLINI - VIOLINI Originali, Spagnoli, Hawaiian, Banjo, Armoniche a manotte, Macchine elettriche - Strumenti per Orchestra e Banda - Accessori relativi - Carte Armoniche - Musica per Pianoforte - Mandolino - Musica per Chitarra

ANGELO MANARESÌ La inaugureremo a primavera. Sentiremo quel giorno, su noi e con noi, il Duce, che dalle insuperabili altezze dello spirito, domina il mondo.









**NOMINE**  
Al cappellano militare cav. Don Barcellani Angelo, è stata conferita la nomina di Monsignore.

È stato nominato Segretario Politico di Vaves (Valsusà), il camerata Giovanni Verano di quella Sezione.

**ONORIFICENZE**  
Il Cappellano Capo del 10° Alpini ten. col. mons. Giuseppe Trossi è stato nominato Cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

**FAUSTE NOZZE**  
Si è celebrato a Milano il matrimonio dell'ing. dott. Pietro Bonni, figlio del ministro delle Comunicazioni, l'Alpino S. E. Antonio Stefano Benni, con la Signorina Elide Tramonanti.

Il capitano camerata S. E. Bonni, le partecipazioni ricevute dal 10° Alpini ed altre notizie felici ogni fervido voto.

**SCARPONIFICI**

Il ten. dott. Alfredo Pisani, Consigliere della Sezione di Roma, con la patressina Maria Caratti, Rallegramenti e fervidissimi auguri.

Martino Franceschi, Capo del Gruppo Fronti Canavesi, con Tressa Carolina.

Vender Romedio, del Gruppo di Corte Inferiore di Rumo, con Ida Veghèr.

L'alpino Pozzani Francesco del Gruppo di Barzana (Camerata) con Tironi Gemma.

**SCARPONGINI**

Vittorio e Adna, gemelli dell'alpino Romualdo Mazzoni del Gruppo di Rivergaro Pioniera.

Orazio, del socio Ragozza Umberto, del Gruppo di Santino (Sez. Verbanò).

Carla Agnese, 4 della serie dell'alpino Calusarza Ulisse, del Gruppo di Ciano Bergamasco.

Tarcisio Luciano, 5° borista dell'alpino Maliberti Battista, del Gruppo di Villalosa Bergamo.

Luigi, di Anelo Bartoluzzi, Bruno, di Bartolo Bartoluzzi, Francesco e Natalo, gemelli, del socio Giovanni Bartoluzzi, e Pietro, del socio Dal Pont Alberto, tutti del Gruppo «Alpago» (Bergamo).

Angelo, 8° della serie del camerata Bernardi Giuseppe, della Sezione di Parma.

Franco, del camerata Sappia Francesco, Jolo del camerata Andolfatto Angelo, Pier Mario del camerata De Matteo Gildo, tutti della Sezione Valsesiana.

Aldo, del socio Piacini Albino del Gruppo di Mezzolombardo (Trento).

Clara Maria, 2° della serie del ten. Fattarini rag. Giovanni, della Sez. Ossoluna, attualmente volontario in A. O., Capo Man. nel 240° Batt. CC. NN. (Sezia).

Egidio, dell'alpino Pozzi Nicola, del Gruppo di Roè Volciano (Sez. Salò).

Maria Antonietta, del socio Redaelli, Maria Rosa del socio Sibella Stefano ed Elio, del socio Locati Mario, tutti del Gruppo di Bergamo.

**LUTTI**

A Pinerolo, la Signora Bonetto, Consorte del gen. comm. Federico Aloisio, Comandante di quella Sezione. Al camerata carissimo, le espressioni sentite ed affettuose del nostro cordoglio e della nostra vibrante solidarietà.

Negri Vincenzina in Marchini, Madre della Patressina Marchini Emilia, e cenera della Patressina Nobili Marchini, e del camerata ten. prof. Carlo Francione (Valsesiana); o artig. alp. Paganotto Virgilio caduto in A. O. fratello del camerata Carlo del Gruppo di Quarona (Valsesiana).

Oreggia Giovanni, del Gruppo di Ongia e il Padre del socio Bracco Maurizio del Gruppo di Porto Maurizio (Sezione Imperia).

A Milano, la Signora Giovannina Robbiano, Madre del magg. art. alp. Paolo e del 1° cap. degli Alpini, prof. Piero, nostro

collaboratore e della penna mozza Gian Daniele. Profondo condoglianze.

A Milano, il can. Marco Bertarelli, fratello del nostro camerata e collaboratore un realissimo cap. dott. comm. Guido Vives e sen. - condoglianze.

Il figlio Ettore, del camerata Rigoli Ferdinando del Gruppo di Arto.

La Madre del camerata Zoia Enrico e zia dei soci Zoia Giovanni ed Elio, e Vigna Maria, Madre del camerata Bergamo Giacomo, entrambi della Sezione Valsesiana.

A Prato, la Signora Iolanda Primi, sorella del camerata prof. Amedeo Primi, capo di quel ferreo Gruppo. Vive condoglianze.

A Verona, il sergente Ferruccio Motta, decorato di medaglia d'argento meritata sull'Ortigara.

A Parma, la Madre dell'art. alp. Grignaffini Vico, iscritto a quella Sezione.

A Chiava S. Michele Valsusa, il vecchio alpino Gini Minetti Gio Battista, della classe 1874 e glorioso reduce della 1ª Compagnia d'Africa. Alle solenni onoranze 1 gen. Ferretti ha salutato alpinamente la Salma.

La Madre del socio Keller Guido, affetto del Gruppo di Cles.

La Madre del socio Padetti David, fiduciario per Marecra di Rumo.

La Madre del socio Bonani Lino, fiduciario per Moconigo di Rumo.

L'alpino Dalcolmo Giuseppe, del Gruppo di Trento.

Ancelò Arcaangelo, socio del Gruppo di Domodossola.

Borroni Maria del Longo, Madre della Patressina Ida Braggio Del Longo e del socio art. alp. Del Longo Battista e monna del socio Brazzo Alberto, e Maria Minazzi Agosti, Madre del socio Negri Giovanni, tutti di quella Sezione Ossoluna.

A Colonia Veneta, Brizzolari Vittorio, Padre dei conosci Giovanni e Antonio, e Carli Eugenio reduce dall'A.O.I.

A Garda, il consocio Belle Barbe Oreste.

Il socio Costa Maurizio del Gruppo di Pisano Navarrese (Sezione Verbanò).

Il sig. Vincenzo Vesci, Padre del camerata Giuseppe, del Gruppo di Premia (Novara).

Motta Ferruccio, del Gruppo di Verona.

La Signora Giuseppina Cerretti, madre del cap. magg. Caligaris Riccardo, feriere della Sezione di Casale Monferrato.

**PRO «ALPINO»**

- Hermanita De Dominicis - Torino - per festeggiare il rim. cap. Federico Luna - Gairo » 15.-
- Patressina Ida Braggio Del Longo - Domodossola, in memoria della sua mamma » 10.-
- Gruppo Fronti Canavesi - Gruppo Alpago (Belluno) » 2.-
- Gruppo di Quarona » 5.-
- Iniz. dott. Giovanni Faleh - Milano » 30.-
- Signora Angelina ved. Corsi - Trieste, in memoria del suo figliolo cap. Guido Corsi » 20.-
- Sezione Omegna » 2.-
- Sezione di Como » 20.-
- Patressina Ersilia Bonipieri Suiini, in memoria del figlio medaglia d'argento Defendente Suiini caduto sul Caverio. » 5.-
- Gruppo di Laglio (Como) » 10.-
- Gruppo di Finale Ligure - Marese, magg. Formaggio Celestino - Sez. di Sondrio, in memoria della sua adorata Gina Cav. aff. Zanatta Giuseppe » 50.-
- Montecchio Maggiore (Cav. Matteo Brunetti - Paluzza - Mario Novaretti - Spezia - per festeggiare la nascita del suo bozia Giancarlo » 25.-
- Frattelli Pinardi - Varese » 20.-

ANGELO MANARESI, direttore

GIUSEPPE GIUSTI, redattore capo

Società Anonima e Arte della Stampa

Roma - Via P. S. Mancini n. 13 - Roma

**Cura della Similde**

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO «TOSCANO»

**Sigaretto ROMA**

CENTESIMI 25

L'OROSPIROL, sperimentato largamente in Cliniche Universitarie ed Ospedali del Regno, è il solo antituffico per via orale in compresso che riunisca l'azione sinergica dei quattro specifici: Arsenico - Jodio - Bismuto - Mercurio.

Gratis: Referenze ospedaliere e Letteratura: «Terapia orale della similde» - Saggi ai Sanitari.

S. A. PRODOTTI CHIMICOFARMACI S. A. P. Piazzale Baracca, 2 - Milano.

**Alpinisti, Sciatori!**

**La "CIPSEA"**

VI FA UNA BELLA SORPRESA COLLE NOVITÀ del 1936-1937

**MOTTA DI MODENA**

USATE E PREFERITE QUINDI NEL VOSTRO INTERESSE E QUELLO NAZIONALE

**PRODOTTI ITALIANI SUPERIORI ALLA CONCORRENZA MONDIALE**

**SCIOLINE ALPES**

ALPES n. 1 per neve secca - temperatura base.

ALPES n. 2 neve bagnata - temperatura media.

ALPES n. 20 per incollare pelli di foca

ALPES-LAMPO Sciolina liquida trasparente per massime velocità. Rapida e non fa corpo, quindi duratura resistente.

ALPES-SILOM speciale per SCI e alpinismo.

ALPES-MORRHID - VERNIZZ ALPINEUS - SCI impermeabili garantiti anti-vento. Quanto di meglio per la consistenza delle scarpe.

ALPES-SKIOL OILIO speciale per SCI e alpinismo.

ALPES-IMPERMOIL. Olio impermeabile per fondi e tomaie. Esita zerovallo di acqua e fango ai fondi delle scarpe.

Se il Vostro fornitore è sprovvisto chiedetelo direttamente alla

**"CIPSEA" - MOTTA DI MODENA**

IL MEGLIO! - IL MEGLIO! - IL MEGLIO!

**TENDE DA CAMPO**

**MATERIALE PER CAMPEGGI**

**Ettore Moretti COPERTO**

MILANO FORO BONAPARTE 12 IMPERMEABILI

**SEMENTI PIANTE**

FRANCESCO VAN DEN BORRE TREVISO

CATALOGHI gratis a richiesta

**CHITARE MANDOLINI - VIOLINI**

Originali, Spagnole, Hawaiian, Bany, Amiche e molte - Mandolini parlanti - Strumenti per Orchestra o Banda - Accessori relativi - Cordi armonici - Musica e numeri per Mandolini - Musica per Chitarra

C. N. A. e d. e. e. catalogo illustrato 310

**STUDIO INTERNA**

CATANIA - Via Martirini, 1 - CATANIA

SI VA OLTRE..

DOPIE 80.000

ROMA, 15 febbraio 1937-XV

**L'ALPINO**

Fondatore I. BALBO

Abbonamento annuo Italia L. 20 - Estero L. 50

QUINDICINALE del 10° Regg. Alpini

Dir. A. MANARESI

Direz. e Amm.: ROMA V. Crociferi, 44 - Tel. 61614

**ALPINI! A FIRENZE PER LA XVII ADUNATA NAZIONALE!**

**FIRENZE VI ATTEDE:**  
chi vorrà mancare all'irresistibile richiamo?

Firenze, tra il monte e il fuoco, miracolo d'arte e sogno di bellezza, vedrà, ad aprile, gli alpini.

Non li vide mai, in precedenti adunate: Milano, Torino, Trento, Trieste, Genova, Bologna, due volte Roma, e due volte Napoli: le lunghe tradotte echeggianti di canti, passano, spesso, dalla città dei fiori, le notti stellate di primavera non s'arrestarono mai.

Vi si fermeranno in quest'antiquissimo, primo dell'Impero, nell'aprile che vedrà ritornare, dall'Africa, gli alpini della gloria, i vincitori dell'Amba Altem, di Uorc Ambà, del-scianghi, rimasti laggiù, fino oggi, a piantare, formidabili, fondamenta dell'Impero.

Tratti i fiori ai Camerati che sono tenuto alta la gloria del nome verde e questa tradizione di saldezza, di slancio, di fiamma che è tutto il nostro patrimonio.

Sui verdi colli, nero di cipressi, grigio d'olivi, biancore di alti tetti, chiazze vive di fiori: in castelli, torri, castelli, ville: in bastioni, nastro del fiume, che svela archi valdiano e vecchie case che echeggiano.

Firenze è la bellezza fatta citi, arti, lettere, scienze: gli spiriti altissimi, che in essa nacque, vissero, parlano ancora nelle opere e nelle opere!

Non di bellezza sola, ma di furibonde battaglie di fiero amor di patria: castelli, volte di chiese,

strette di contrade, narrano ancora storie di sangue, glorie di guerrieri e di principi, urto ardente di fazioni: ma tutto vince la smagliante ricchezza dell'arte, l'opulenza di un contado

pingue di messi e verde di pampini.

Firenze attende gli alpini: nessuno mancherà all'irresistibile richiamo.

A. MANARESI

**Norme per la partecipazione**

È stata diramata alle Sezioni la seguente circolare:

**SEDE e DATA.** — Il Comandante del 10° Alpini a Firenze — nei giorni 10-11 e 12 aprile p. v. — tutti gli alpini d'Italia, per la XVII Adunata Nazionale.

**LA QUOTA.** — La quota è stabilita in L. 30, salvo che per gli iscritti alle seguenti Sezioni, in considerazione della vicinanza di queste alla Sede dell'Adunata:

- Sezione di Firenze (con i Gruppi nelle provincie di Firenze, Arezzo, Grosseto e Pisa) - L. 12.
- Sezione di Pisa (con i Gruppi nelle provincie di Pisa, Lucca e Livorno) - L. 12.
- Sezione di Carrara - L. 16.
- Sezione di Bologna (con i Gruppi nelle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna) - L. 16.

**È rigorosamente vietato alle Sezioni di maggiorare le quote stesse.**

L'organizzazione della XVII Adunata in Firenze presenta, in confronto delle altre, le caratteristiche seguenti che rispecchiano le critiche ed i voti formulati in occasione del referendum fatto dopo il recente raduno di Napoli:



**1) - I FAMILIARI ESCLUSI DALLE TRADOTTE.** — Siamo tutti d'accordo che l'esperimento di Napoli non è riuscito; pertanto, i familiari che vorranno partecipare

**2) - I TERMINI DELLE ISCRIZIONI.** — I maggiori inconvenienti verificatisi nell'Adunata di Napoli e nelle precedenti, sono stati causati dall'inservenza del termine fissato per le iscrizioni e dalle complicate procedure adottate dalla Sede Centrale, cedendo alle pressioni dei camerati Comandanti di Sezione.

Le FF. SS. esigono i dati definitivi almeno 20 giorni prima della partenza delle tradotte. Per l'Adunata di Napoli noi avevamo fissato il giorno 20 agosto come termine ultimo per la chiusura delle iscrizioni. Abbiamo poi concesso un rinvio al 2 settembre, ed abbiamo commesso un primo errore che i Comandanti di Sezione hanno aggravato e reso irreparabile continuando a distribuire tessere fino all'ultimo momento. Quale meraviglia che le tradotte fossero sovraccariche, ove si tenga presente che il piano ferroviario era stato predisposto con i dati di 20 giorni prima?

Quest'anno, tale inconveniente non si verificherà. Al momento opportuno, noi ritireremo le tessere invendute e non concederemo, per nessuna ragione ed in nessun caso, dilazioni.

**4) - LE TESSERE IN CONTO FIDUCIARIO.** — Per rendere alle Sezioni più agevole il collocamento delle tessere adunata, le spediremo loro in conto fiduciario. I Comandanti di Sezione, peraltro, saranno convocati, come per il passato, per il versamento delle quote e per il rapporto annuale.

**5) - TRE TIPI DI TESSERE.** — In relazione a quanto abbiamo sopra esposto, la Segreteria Generale ha provveduto alla stampa di tre tipi di tessere-adunata, e cioè:

- a) tessera verde per Soci;
- b) tessera rossa per Patronesse;
- c) tessera bianca per i familiari di Soci.

Sia le tessere verdi che quelle bianche e rosse, recano nell'interno uno scontrino ferroviario, destinato ai familiari esclusi dalle tradotte ed ai soci e patronesse che, pur







LA X<sup>a</sup> COLONNA SALMERIE

In altra parte del giornale annunciamo il rimpatrio di questo valoroso repubblicano che tanto ha contribuito alla superba affermazione della "Pusteria" in A. O. Il magg. Prospero Dal Din, che, dalla coesistenza, ne tenne il comando con energia, perizia e spirito di abnegazione...

la della Mostra - diede risultati ottimi, superiori alle previsioni ed un bel zoletto venne messo insieme. Ci ripromettevamo di consegnarlo alla Madre, accompagnato da ogni nostro più fervido auspicio, quando, sulla soglia della casa di salute dove da qualche anno trascinava la sua travagliata vita, apprendemmo che la poveretta era morta!

IL CUORE DEGLI ALPINI DELL' «INTRA»

Per il Natale fascista del Comune di Intra, il ten. col. Giuseppe Botti, Comandante dell'eroico Battaglione omonimo, inviava al Segretario Politico la somma di L. 3.200, accompagnata da una nobilissima lettera.

IL 605° OSPEDALE DA CAMPO

Riceviamo da Lektenti in data 30 gennaio: «Noi soldati, del 605° Ospedale da Campo - 5<sup>a</sup> Divisione Alpina e "Pusteria" - Pusteria, abbiamo avuto l'onore di ospitare nel 1937-XV il diario del sig. Colonnello Battisti (Comandante del glorioso 7° Reggimento) e ci siamo entusiasmati.

PIETOSISSIMA STORIA

Ritorniamo ai nostri lettori - nel numero del 15 gennaio - che l'Associazione Alpini, d'accordo con il Sindacato Artisti, aveva organizzato una Mostra postuma del pittore Luigi Tassi, capitano degli alpini volontario di guerra, e ai suoi tempi, artista preclaro, sventato, pochi mesi o anno, esultato per le sofferenze fisiche e morali, in un letto di ospedale.

RITROVARE

Il serg. magg. Felice Beretta da Barzanò (Como) ed altri commilitoni della 47<sup>a</sup> Compagnia della "Morbegno" che ebbe dal generale di divisione attuale Gen. conte Guido Novelli di Paololo, prima capitano Comandante di Compagnia e poi maggiore Comandante il "Morbegno", desiderano conoscere il suo attuale indirizzo.

IL ten. don Roberto Merluzzi

(P' esido di Villa del Nuovo, prov. di Fiume) salutata e ricorda il Comandante del Battaglione "Uoce Ambà", magg. cav. Biastuti Romano, con desiderio nostalgico di mettersi in relazione, ritrovarsi e riunirsi assieme, anche in Africa, come nella grande guerra 1915-18.

L'alpino Brancadori Giulio Raffaele

del Gruppo di Serenno (Ancona), desidera conoscere l'indirizzo del cap. Luigi Verzegnassi che nel novembre 1917 comandava la 110<sup>a</sup> del Batt. "M. Matujur".

L'alpino Migliorini Antonio da Cologno

(Torino) Via Domestici n. 15, desidera conoscere il nome e l'indirizzo del Rav. ten. cappellano del Batt. "Val Dorà" nel 1917 (Campo Filio).



Olio Sasso



Preferito in tutto il mondo

7 giorni di escursioni in sei con costante accompagnamento di Guida alpina, nei Gruppi del GATINAGGIO, S.E.L.L.A., SASSOLUNGO e MARMOLADA Lire 350 tutto compreso

FRA TELLI BERTARELLI Milano - Via Broletto, 13 - MILANO Gagliardotti e Labari ufficiali per l'Associazione Alpini - Bandiere in genere - Ricami

Advertisement for 'Lo studio elemento il cervello, lo ZUCCHERO il corpo.' featuring an illustration of a person's head and brain, with text describing the product's benefits for mental and physical health.

LA MEDAGLIA D'ORO AL CAPITANO BARANY

Nella ricorrenza del XIV Annuale della Milizia, il 1. febbraio decoro, in Roma, il Duca ha consegnato alla Vedova del s. capitano alpino Camilla Hindard Barany, ereditaria erede della s. 3 Gennaio, la medaglia d'oro ai v. m. alla memoria.

Eccone la luminosa motivazione: Centurione Barany-Hindard (215. Legione CC. NN. - 3 Gennaio):

Già volontario nelle Argonne ed a Firenze si arruolava nuovamente per la Compagnia A. O. Comandante di compagnia fucilieri, attaccato di sorpresa dai sercchietti torze, nemiche, frotteggiate con perizia e bravura l'arto avversario. Con il braccio destro spezzato e sotto il fuoco, percorreva più volte la linea incitato i suoi alla resistenza. Colpito a morte, sopportando stoicamente il dolore della ferita, a quanti erano accorsi a soccorrerlo diceva: «Non perdetevi tempo per me. Andate avanti. Viva il Duca!». Chiedeva con ansiosa morte la sua calorosa esistenza tutta dedicata al dovere della Patria. — Taga Taga, 12 febbraio 1936 A. XIV ».

Quattro medaglie d'oro, pertanto, sono state conferite ad Alpini per la conquista dell'Impero: ten. Efram Reatto, ten. Luigi Gabelli, ten. Erio Andollato e cap. Camillo Hindard Barany. Complessivamente, le medaglie d'oro assegnate ad Alpini ed Artiglieri Alpini, dalla fondazione del Corpo sono 69.

Ad Alpini ed Artiglieri Alpini della valorosa "Pusteria"

S. E. il Maresciallo d'Italia Graziano, Vice-re d'Etiopia valendosi delle fucile conferitegli in S. E. il Capo del Governo, Ministro delle Forze Armate, ha concesso le seguenti ricompense al Volo Militare. "sul campo" ed i seguenti encomi solenni:

MEDAGLIE DI BRONZO AL V. M.

Colonnello i. g. s. PAOLINI Vincenzo da Torino - Vice Comandante 5<sup>a</sup> Divisione Alpina "Pusteria".

Comandante di una colonna autocaricata, destinata a raggiungere per prima, dopo le grandi piogge, la capitale dell'Impero, soggiornando provvedeva all'organizzazione della colonna stessa e la conduceva per più giorni con felice successo attraverso difficoltà non lievi di terreno. Attaccato da nuclei ribelli, con opportuni e tempestivi provvedimenti riusciva a sottrarre numerosi automobili a danno dell'avversario, e a contrapporsi a feriti ed ammalati l'avversario ponendolo in fuga. Confermando così le sue ellette doti di comandante".

Torrenze Minù - Monte Rufà - 18-19 ottobre 1936-XIV.

Colonnello VARDA Giovanni da Chionto (Torino) - 11° Reggimento Alpini.

Comandante di truppe di scorta a una autocolumna adibita ai rifornimenti, al trasporto di feriti e ammalati, attaccato da forti nuclei ribelli, con felice impiego del truppe e mezzi a sua disposizione riusciva a respingere l'avversario, consentendo alla colonna di riprendere la marcia sempre presente esse maggior parte in marcia, rincuorato con la parola i dipendenti, dimostrando calma e sprezzo del pericolo".

Torrenze Minù - Monte Rufà - 18-19 ottobre 1936-XIV.

Maggiore FALLUO Francesco da Vitulano (Benevento) - Vice Comando.

Comandante del genio divisionale, in diretta con una colonna autocaricata per dirigere i lavori necessari per la conquista della colonna stessa, durante un violento attacco, si portava rapidamente alla testa di un nucleo di genieri, ad un torrente, e sotto intenso fuoco avversario, ne ripuliva il guado interessato dai ribelli, consentendo così la ripresa della marcia. Esempio di tenacia, coraggio e alto senso del dovere".

Torrenze Rufà, 19 ottobre 1936-XIV.

Maggiore JALLA Davide da Torre Pellice (Torino) - 11° Reggimento Alpini.

Comandante dell'avanguardia di una colonna adibita ai rifornimenti ed al trasporto di feriti ed ammalati, attaccata più volte da nuclei ribelli, dava prova di calma e coraggio, riuscendo col felice impiego delle sue truppe a respingere l'avversario.

VALORE ALPINO

PER MERITI ECCEZIONALI

S. E. il gen. Guzzoni

L'Alpino gen. di div. Alfredo Guzzoni è stato promosso generale di corpo d'armata con la seguente motivazione: «Con la complessa diurna e faticosa opera, dapprima di Vice Governatore e poi di Governatore dell'Eritrea, ha reso eccezionali servizi nel campo militare, civile e politico, dando vigoroso impulso a tutte le attività della Colonia primogenita».

Il gen. Giòda

L'Alpino col. Benvenuto Giòda è stato promosso generale di brigata con la seguente motivazione: «Vice comandante della 5<sup>a</sup> divisione Camicie Nere - 1. febbraio ha reso preziosi servizi, ha rivelato pregevoli qualità di comandante animatore, intelligente ed organizzatore sagace».

ALTRE PROMOZIONI

L'Alpino gen. di div. Giacomo Appiotti è stato promosso generale di C. A. e destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali.

L'Alpino gen. Presenti è stato promosso generale di divisione.

ENCOMI SOLENNI

Capitano GRAMAGLIA Giovanni da Moncalieri - Vice Comando 5<sup>a</sup> Div. Alpina

Comandante di plotone morti d'assalto, durante un combattimento con forti nuclei ribelli, guidava con ardore e slancio i suoi uomini alla conquista di munita posizione avversaria. Contrattaccato più volte respingeva sulla posizione raggiunta obbligando il nemico a ritirarsi, dopo avergli inflitto perdite".

Torrenze Minù, 18 ottobre 1936-XIV.

Sottotenente CABONI Riccardo da Mondovì (Cuneo) - 11° Reggimento Alpini

Comandante di plotone a guardia di un fianco di un'autocolonna in marcia, avvertito che nuclei ribelli molestavano con il fuoco la colonna stessa, con felice iniziativa e audace slancio attaccò l'avversario respingendolo ed infliggendogli perdite".

Torrenze Guà, 18 ottobre 1936-XIV.

Sergente COSTA Gino da Serevazza (Luce) - 11° Regg. Alpini (Alta memoria).

Capo squadra di provato valore, guidava con slancio e sprezzo del pericolo il sereno scoperto intossicato l'avversario, attraverso terreno difficile e pericolosamente battuto. Colpito a morte, prima di spirare rivolgeva ai compagni parole di incoraggiamento. Esempio di sereno coraggio ed incrollabile senso del dovere".

Torrenze Minù, 18 ottobre 1936-XIV.

Caporal maggiore GRIMALDI Michele da Marzolo (Cuneo) - 11° Reggimento Alpini.

Capo arma di mortario d'assalto durante duro combattimento con forti nuclei ribelli, battendo con firi bene aggiustati l'avversario, manteneva per parecchio ore una difficile posizione. Durante uno spostamento in terreno scoperto intossicato l'avversario, veniva colpito al petto e poco dopo moriva. Esempio ammirabile di coraggio".

Torrenze Minù, 18 ottobre 1936-XIV.

Caporal maggiore BAZZONI Ezidio da Arizzano (Novara) - 11° Regg. Alpini.

Comandante di squadra, riusciva ad effettuare un'ardita azione di sorpresa contro forti nuclei ribelli, conquistando importante posizione che manteneva saldamente, incurante del vivo fuoco avversario, sino al sopraggiungere di rinforzi".

Regione Monte Rufà, 19 ottobre 1936 A. XIV.

Caporal maggiore MARGITTER Giuseppe da Millon (Bolzano) - 11° Reggimento Alpini

Durante uno scontro guidava la squadra con capacità ed ardore, contrari i canotti e respingendo decisamente nuclei ribelli che minacciavano il fianco del reparto. Conquistava, di poi, una ridotta posizione".

Torrenze Minù, 18 ottobre 1936-XIV.

Caporal BENTONELLI Renato da Massa (Mass Carrara) - 11° Reggimento Alpini (Alta Memoria).

Capo arma mitragliatrice leggera, in zona esposta a violento fuoco avversario, batteva efficacemente le posizioni avversarie, dando continue prove di coraggio. Colpito a morte col nemico proprio arma. Esempio di virtù militari".

Torrenze Minù - Monte Rufà, 18 ottobre 1936-XIV.

Tenente GORRESIO Umberto da Modena - 11° Reggimento Alpini.

Comandante di compagnia guidava coraggiosamente con capacità e slancio, il suo reparto all'assalto di posizioni fortemente difese da ribelli, conquistandole, facendo l'avversario al quale infliggeva perdite".

Torrenze Minù, 18 ottobre 1936-XIV.

Sottotenente CARINI Domenico da Genova - 11° Reggimento Alpini.

A difesa di una posizione di particolare importanza, attaccato in forze dall'avversario, reagiva prontamente con slancio e coraggio, contrattaccandolo alla testa di pochi uomini e respingendolo a colpi di bombe a mano".

Torrenze Minù, 18 ottobre 1936-XIV.

Capitano GRAMAGLIA Giovanni da Moncalieri - Vice Comando 5<sup>a</sup> Div. Alpina - Cap. mod. MOCAFIGHE Carlo da Alessandria - 606<sup>a</sup> Ospedale da Campo; Cap. GUARALDI Agostino da Casanueva - Ferrara - 11° Reggimento Alpini; Ten. PIRELLI Gian Franco da Milano - 11° Reggimento Alpini; Ten. MASSUCCI Antonio da Roma - 50 Regg. Art. Alpina; S. ten. MISSIROLI Roberto da Marotta (Lugano) - Vice Comando Div. S. ten. RUGGIERI Remo da Città del Castello (Perugia) - 11° Regg. Alpini; S. ten. MILONE Pier Antonio (Massa Carrara) - 11° Regg. Alpini; S. ten. ASTRUA Fernando da Porto Recanati (Macerata) - 11° Regg. Alpini; Serg. magg. MARGANZANI Bonato da Massa (Mass Carrara) - 11° Regg. Alpini; Serg. magg. MAREMMANI Angelo da Pietrasanta (Lucca) - 11° Regg. Alpini; Serg. magg. VASSALLO Benedetto da Genova - 5<sup>a</sup> Comp. Mistà del Genio; Serg. DE CARLO Martino da Gioia del Colle (Bari) - 5<sup>a</sup> Comp. Genio; Serg. DE FACIO Angelo da Venezia - 5<sup>a</sup> Comp. del Genio; Cap. magg. RUSSO Michele da Caserta (Frusinate) - 5<sup>a</sup> Comp. Mistà Genio; Cap. magg. GATTANUZZO Giovanni da Arcisate (Varese) - 11° Regg. Alpini; Capor. GATTICO Alfredo da Monville (Varese) - 11° Regg. Alpini; Soldato CONZATTI Armando da Friburgo (Germania) - 11° Reggimento Alpini.

GENIERI ALPINI



Ne è La S. Barbara - e per il diu d'ella la consorella. Associazione dell'Arma del Genio - il magg. R. Borchhmann.

Formazione recente dell'Arma: la compagnia mista del Genio per divisione all'Alta e all'Alta alpina, per operazioni in montagna". I compiti di questo compagnia risultano dallo stesso rapporto ambiente montano e dalle eccezionali circostanze di clima nei quali - incorporato la loro attività. I compiti stessi possono raggrupparsi, sinteticamente, in due categorie: la prima concerne le comunicazioni, l'altra i collegamenti. Cominciamo dalle comunicazioni:

«... Rimuovere ostacoli, creare nuovi slucchi, aprire passaggi diversi; riparare e rimediare immediatamente a ciò che è stato travolto e distrutto; lanciare da un'argine all'altro di un torrente o attraverso una sorgente di pareti a picco una passerella regolamentare ad un ponticello di circostanza vincendo la natura stessa; passaggio attraverso il quale sarà possibile non far naufragio, fare anche, decine di elementi avversi, attraverso rapide iniziative e genialità di decisione, eccellente prestato di sorpresa o di sterminio.

«... Altrimenti, sovraccarichi, passerebbero le da montagna, telefoni per alimentare vita ed azione di nuclei lontani in località inaccessibili o tagliate fuori, l'acchinari di raffinatezza e notevole rendimento devono costituire dotazione indispensabile per questi reparti del genio.

«... Il loro trasporto, adattabile e ribelle sempre dall'autoarro, al sostegno e alla spinta, la suddivisione opportuna dei carichi, il tentativo al minimo grado della capacità di impiego; la robustezza e la resistenza sono elementi tutti del stesso vasto problema alla cui soluzione è intimamente connesso l'alto dell'azione e il collegamento della vita regim, unità di ricerca.

«... Ed ecco ora i compiti della compagnia, nei riguardi delle comunicazioni: «... Alle necessità di collegamento fra i vari elementi che il terreno obbliga di compiere o frangere, si oppongono notevoli difficoltà: difficoltà di superare di carattere tattico e logistico, perché in montagna è indispensabile la loro più intima collegamento; funzionamento del comando nella sua organizzazione, che deve essere un elemento di impiego; la robustezza e la resistenza sono elementi tutti del stesso vasto problema alla cui soluzione è intimamente connesso l'alto dell'azione e il collegamento della vita regim, unità di ricerca.

«... Ed ecco ora i compiti della compagnia, nei riguardi delle comunicazioni: «... Alle necessità di collegamento fra i vari elementi che il terreno obbliga di compiere o frangere, si oppongono notevoli difficoltà: difficoltà di superare di carattere tattico e logistico, perché in montagna è indispensabile la loro più intima collegamento; funzionamento del comando nella sua organizzazione, che deve essere un elemento di impiego; la robustezza e la resistenza sono elementi tutti del stesso vasto problema alla cui soluzione è intimamente connesso l'alto dell'azione e il collegamento della vita regim, unità di ricerca. «... Ed ecco ora i compiti della compagnia, nei riguardi delle comunicazioni: «... Alle necessità di collegamento fra i vari elementi che il terreno obbliga di compiere o frangere, si oppongono notevoli difficoltà: difficoltà di superare di carattere tattico e logistico, perché in montagna è indispensabile la loro più intima collegamento; funzionamento del comando nella sua organizzazione, che deve essere un elemento di impiego; la robustezza e la resistenza sono elementi tutti del stesso vasto problema alla cui soluzione è intimamente connesso l'alto dell'azione e il collegamento della vita regim, unità di ricerca.

